

“Bonatti era un portabandiera dell’Italia”

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2011

“Con Walter Bonatti se ne va un interprete fondamentale dell’alpinismo, un fuoriclasse che il mondo ci invidia”. Così il **presidente Generale del Club Alpino Italiano, Umberto Martini**, commenta la scomparsa di Walter Bonatti, avvenuta la scorsa notte a Roma. “Un uomo di riconosciuto e indiscutibile valore, un alpinista straordinario, **un "portabandiera" dell’Italia in momenti di rinascita del nostro Paese dopo la tragedia della guerra**. Walter Bonatti era per noi tutti un esempio di rigore e serietà, un uomo anche capace di grandi slanci: basta citare il suo amore incondizionato per la montagna e l’ambiente. Tutto il CAI si stringe attorno ai famigliari per la perdita che li ha colpiti”.

Alle parole di Martini si aggiunge il ricordo di **Annibale Salsa, past presidente Generale del CAI**, colui che ha fortemente sostenuto il lavoro di ricerca dell’Associazione sulla verità storica della conquista del K2.

“ Appresa la notizia della perdita di Walter Bonatti – afferma Salsa – sono rimasto profondamente scosso soprattutto perché, dal giorno della festa del suo ottantesimo compleanno nel Giugno 2010 a casa di Messner, dove ero stato invitato, ho avuto modo di vedere un Bonatti rinato a nuova vita. Un uomo rigenerato nel corpo e nello spirito, risarcito moralmente dalla sua piena riabilitazione da parte del CAI in rapporto all’impresa del K2. La mia più grande felicità resta, pertanto, quella di aver contribuito a portargli quella serenità nell’animo che Egli ha cercato di raggiungere per ben 54 anni! **Caro Walter, ora puoi riposare in pace tra le Tue montagne** dopo esserTi riappacificato con gli uomini! Il tuo Amico Annibale”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it